

DECRETO N. 2289

LA RETTRICE

VISTO il vigente Statuto di autonomia dell'Università degli Studi Internazionali di Roma UNINT, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 178 del 01 agosto 2023;

VISTO il regolamento generale di Ateneo dell'Università degli Studi Internazionali di Roma UNINT;

VISTE le delibere del Senato accademico n. 246 del 14.07.2025 e del Consiglio di amministrazione n.162 del 18.07.2025

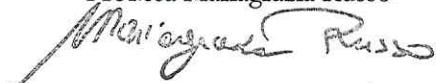
DECRETA

È emanato il nuovo Regolamento in materia di nuova imprenditorialità *spin-off* accademica e *start-up* dell'Università degli studi internazionali di Roma qui di seguito allegato.

Roma, 21 luglio 2025

LA RETTRICE

Prof.ssa Mariagrazia Russo



Regolamento in materia di nuova imprenditorialità spin-off accademica e start-up Università degli Studi Internazionali di Roma

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART 1 - Finalità e ambiti di applicazione	3
ART 2 - Definizioni.....	3

TITOLO II – COMPETENZE

ART 3 - Commissione imprenditorialità	4
ART 4 - Compiti del <i>team</i> imprenditoriale	6

TITOLO III – REQUISITI E PROCESSO DI ACCREDITAMENTO

ART 5 - Requisiti di accreditamento di una <i>Spin-off</i> accademica.....	6
ART 6 - Requisiti di accreditamento di una <i>Start-up</i>	7
ART 7 - Partecipazione del Personale Universitario alla <i>Spin-off</i> accademica ed alla <i>Start-up</i> e relative incompatibilità	7
ART 8 - Composizione della compagine societaria della <i>Spin-off</i> accademica o <i>Start-up</i>	8
ART 9 - Processo di accreditamento	8
ART 10 – Disciplina dei conflitti di interesse.....	9
ART 11 - Durata e mantenimento dello status di <i>Spin-off</i> accademica o <i>Start-up</i>	10
ART 12 - Monitoraggio della <i>Spin-off</i> accademica o <i>Start-up</i> accreditata	10

TITOLO IV - RAPPORTI TRA L'UNINT E L'IMPRESA

ART 13 - Partecipazione della UNINT al capitale sociale	10
ART 14 - Servizi, risorse e agevolazioni	11
ART 15 - Uso dei segni distintivi della UNINT	11
ART 16 - Accordi per l'uso di brevetti della UNINT	12

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART 17 - Emanazione ed entrata in vigore	12
ART 18 - Rinvii	12

* * *

La forma maschile utilizzata nel presente regolamento è da intendersi inclusiva.

Versione	Data	Oggetto	Approvazione
1	07/06/2022	Nascita documento	Senato Accademico del 23 febbraio 2022 Consiglio di amministrazione del 2 marzo 2022
2	18/07/2025	Aggiornamento	Senato accademico del 14 luglio 2025 Consiglio di amministrazione del 18 luglio 2025

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 Finalità e ambiti di applicazione

1. L'Università degli Studi Internazionali di Roma (di seguito anche "UNINT" o "Ateneo" o "Università"), in coerenza con i propri fini istituzionali, promuove l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione della ricerca sviluppata in Ateneo, tramite iniziative imprenditoriali accademiche, denominate "*Spin-off accademica* dell'Università degli Studi Internazionali di Roma" oppure "*start-up accademica* dell'Università degli Studi Internazionali di Roma", finalizzate a:
 - a. sviluppare nuove attività di *business* originate dalla valorizzazione di conoscenze e competenze delle attività formative e di ricerca svolte in Ateneo;
 - b. favorire il contatto delle persone e delle strutture dell'Ateneo con il mondo produttivo e le istituzioni del territorio al fine di sviluppare nuove tecnologie innovative;
 - c. favorire l'inserimento lavorativo di giovani laureati, dottori di ricerca e ricercatori in uscita dall'Ateneo.
2. Il presente regolamento (di seguito anche "Regolamento") recepisce quanto disposto dall'art. 2 comma 1 lettera e) del D.lgs. n. 297/1999 e dal D.M. 168 del 10 agosto 2011 concernente "*la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di Spin-off o Startup*", in attuazione dell'art. 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quanto disposto dai principi generali dello Statuto dell'Università, dai propri regolamenti interni e dal Codice etico e di comportamento della UNINT.
3. Il presente Regolamento declina le modalità di istituzione e accreditamento delle imprese *spin-off* e *start-up* innovative presso l'Università; a tal fine, esso definisce i criteri generali per la disciplina dei rapporti tra l'Università e tali imprese, sia con riferimento alle modalità di accesso ai servizi di sostegno e sviluppo offerti dall'Università, sia in relazione alla partecipazione ed al coinvolgimento del personale dipendente dell'Università, nonché alla partecipazione della stessa Università in tali imprese.

ART. 2 Definizioni

Oltre ai termini e alle espressioni definite in altri Articoli, Paragrafi e nelle premesse del presente Regolamento, i termini e le espressioni di cui appresso hanno, nell'ambito del medesimo, il seguente significato, sia al singolare, sia al plurale delle rispettive voci, ove il contesto lo richieda:

1. *Personale Universitario*: professori di ruolo, ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato (a tempo pieno o definito), assegnisti di ricerca, dottorandi (o dottorati da meno di 5 anni), personale tecnico amministrativo, della UNINT.
2. *Dottorando*: iscritto a un corso di dottorato presso la UNINT.
3. *Studente*: iscritto a un corso di laurea triennale o magistrale, a un corso professionalizzante (master di primo o secondo livello) presso la UNINT. Sono, inoltre, definiti "Studenti" coloro che abbiano conseguito, da meno di 5 anni dalla presentazione agli uffici dei documenti necessari all'istruttoria da parte della Commissione Imprenditorialità, il seguente titolo di studio: laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, master universitario di primo o secondo livello presso l'UNINT.
4. *Proponenti*: i proponenti sono coloro che formulano la richiesta di accreditamento di *Spin-off* o *Start-up* della UNINT.
5. *Spin-off accademica* o *Spin-off*: società di capitali sotto forma di società a responsabilità limitata e di società per azioni (secondo i requisiti di cui al presente Regolamento) costituita da meno di 5 anni o di nuova costituzione, finalizzata alla produzione di beni e servizi volti ad incentivare il trasferimento dei risultati tecnico-scientifici valorizzando i risultati della ricerca d'Ateneo di cui il Proponente sia un soggetto rientrante nella categoria di Personale Universitario o nelle altre categorie di cui all'Articolo 2 del DM 168/2011.

6. *Start-up accademica o Start-up innovativa o Start-up*: società di capitali sotto forma di società a responsabilità limitata e di società per azioni (secondo i requisiti di cui al presente Regolamento) costituita da meno di 5 anni o di nuova costituzione, finalizzata alla produzione di beni e servizi innovativi ed ad alto valore tecnologico, derivanti dai risultati della ricerca d'Ateneo, di cui il Proponente sia uno Studente.
7. *Impresa: Spin-off accademica e/o Start-up* a seconda di quanto stabilito nel contesto del presente Regolamento. Di seguito, ogni volta che nel presente Regolamento si cita l'Impresa, si fa riferimento indistintamente ad entrambe le tipologie *Spin-off* e/o *Start-up*.
8. *Soci Partecipanti*: i soggetti che partecipano al capitale della *Spin-off* accademica e/o della *Start-up*.
9. *Team imprenditoriale o Team*: Proponenti *Spin-off* accademiche o *Start-up* ed eventuali terzi soggetti, anche esterni alla UNINT (persone fisiche e/o giuridiche), che intendano dare avvio al progetto imprenditoriale dell'Impresa.
10. *Commissione Imprenditorialità*: commissione istituita ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, deputata all'analisi di progetti imprenditoriali, al fine del loro Accreditamento e/o mantenimento dello *status* come *Spin-off* accademica e *Start-up*.
11. *Beni Immateriali*: ogni risultato utile derivante da attività di ricerca che abbia valore patrimoniale e sia suscettibile di un diritto di esclusiva, tra cui le invenzioni industriali, i modelli di utilità, disegni, modelli industriali, le nuove varietà vegetali, il know-how, i marchi, il software, le banche di dati, come individuato dalla vigente normativa nazionale, europea e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, così come definiti nel *“Regolamento in materia di proprietà industriale e intellettuale dell'Università degli Studi Internazionali di Roma”*.
12. *Accreditamento*: procedura in seguito alla quale un'Impresa viene riconosciuta come *Spin-off* accademica o come *Start-up* della UNINT.

TITOLO II- COMPETENZE

ART. 3 Commissione imprenditorialità

1. Ai fini dell'Accreditamento delle iniziative imprenditoriali, è nominata una Commissione Imprenditorialità, con competenze tecnico-scientifiche, che esercita funzioni istruttorie ed esprime pareri in merito alla sostenibilità dell'idea imprenditoriale, anche in relazione all'impatto sociale nella comunità accademica e nell'ambiente, e alla valorizzazione dei risultati di ricerca e/o alla derivazione del progetto imprenditoriale dalle competenze acquisite nell'ambito della UNINT. La Commissione Imprenditorialità può richiedere ulteriori integrazioni e verifiche al *Team* imprenditoriale al fine del perfezionamento dell'iter istruttorio.
2. La Commissione Imprenditorialità è un organo non permanente formato da membri di comprovata qualificazione e esperienza, sia interni che esterni alla UNINT. La Commissione Imprenditorialità dura in carica 3 anni e i suoi membri possono essere riconfermati nell'incarico.
3. La Commissione imprenditorialità è composta da 5 membri:
 - a) Dal rettore della UNINT o suo delegato;
 - b) Presidente del CdA dell'UNINT o suo delegato;
 - c) Da un membro designato dal Senato accademico dell'UNINT;
 - d) Da un membro designato a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione dell'UNINT;
 - e) Dal direttore amministrativo dell'UNINT.
4. La Commissione Imprenditorialità è presieduta dal rettore dell'UNINT o suo delegato, che nomina un vicepresidente che lo sostituisca nei casi di assenza o di impedimento.

5. La Commissione Imprenditorialità si riunisce, su convocazione del presidente, quando ne venga segnalata l'esigenza da parte di uno dei componenti o degli organi di governo dell'Università. La Commissione Imprenditorialità viene convocata dal suo presidente con avviso recapitato anche via e-mail con 3 (tre) giorni di anticipo rispetto all'adunanza, contenente l'ordine del giorno dell'adunanza. La Commissione è regolarmente costituita con la presenza della maggioranza degli aventi diritto al voto, e delibera con la maggioranza dei presenti.
6. La seduta della Commissione Imprenditorialità può svolgersi anche con modalità telematiche, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento, ed in particolare a condizione che: a) sia consentito al presidente della Commissione Imprenditorialità, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento della seduta, constatare e proclamare il parere espresso; b) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della seduta oggetto di verbalizzazione; c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.
7. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
8. La Commissione Imprenditorialità può invitare a partecipare a singole riunioni con funzioni consultive e senza diritto di voto:
 - a) Il *Team imprenditoriale*;
 - b) altri soggetti interni e/o esterni alla UNINT, competenti sullo specifico settore imprenditoriale del progetto oggetto di valutazione.
9. La Commissione Imprenditorialità ha il compito di analizzare i progetti imprenditoriali dei Proponenti al fine di formulare al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione dell'UNINT un parere in merito a ciascuna proposta di costituzione e/o trasformazione di *Spin-off* accademica o *Start-up*. Le richieste di accreditamento sono valutate dalla Commissione Imprenditorialità tenendo conto della documentazione fornita e, in ogni caso, dei seguenti criteri:
 - a) innovatività del progetto, sia in termini tecnologici che sociali;
 - b) impatto sociale nell'ambiente e nel contesto universitario;
 - c) impegni, anche finanziari, assunti dai Proponenti;
 - d) Team imprenditoriale;
 - e) contenuto di eventuali accordi già sottoscritti;
 - f) eventuale richiesta di partecipazione diretta dell'Università al capitale dell'Impresa;
 - g) elementi forniti nel piano imprenditoriale (possibilità di successo, posizionamento sul mercato, ecc...).Le richieste di Accreditamento devono essere presentate con l'apposito modulo pubblicato sul sito dell'Ateneo.
10. La Commissione Imprenditorialità inoltre:
 - a) relaziona annualmente al Consiglio di amministrazione dell'UNINT in merito allo stato degli *Spin-off* accademici e *Start-up*;
 - b) vigila sul rispetto dei principi stabiliti nel presente Regolamento e nella normativa richiamata al precedente Articolo 1;
 - c) si esprime sulle proposte di rinnovo dello status di *spin-off* accademica o *start-up*, ai sensi del presente Regolamento;
 - d) propone la revoca dello status di *Spin-off* accademica o *Start-up*, ai sensi del presente Regolamento;
 - e) valuta le segnalazioni di incompatibilità, conflitto di interesse e concorrenza delle Imprese e del Team Imprenditoriale rispetto a quanto statuito nel presente Regolamento e nella normativa richiamata al precedente Articolo 1 e propone eventuali provvedimenti.

11. I membri della Commissione Imprenditorialità e gli eventuali ulteriori soggetti invitati sono tenuti a obblighi di confidenzialità su tutte le informazioni acquisite riguardanti le proposte di *Spin-off* accademica e *Start-up* e sui relativi piani di *business*.

ART. 4 Compiti del Team imprenditoriale

1. I legali rappresentanti dell'impresa, o loro delegati, hanno l'obbligo di fornire adeguate ed opportune informazioni alla Commissione Imprenditorialità, ed in particolare devono:
- riferire almeno una volta all'anno sull'attività dell'impresa;
 - comunicare tempestivamente ogni variazione significativa relativa al business della società, alla composizione del capitale sociale e/o agli impegni finanziari assunti;
 - riferire ogni informazione e/o notizia che, secondo gli accordi parasociali sottoscritti, hanno l'obbligo di riportare all'Ateneo.
- La violazione di tali obblighi può comportare la revoca della qualifica di *Spin-off* accademica o *Start-up*.
2. Qualora l'Impresa intenda modificare l'oggetto sociale, la stessa è tenuta a comunicare tale modifica e la relativa motivazione alla Commissione Imprenditorialità, che si esprime entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta. Nel caso di richiesta di chiarimento il suddetto termine viene interrotto. Qualora l'Impresa proceda alla modifica dell'oggetto sociale nonostante il parere negativo della Commissione Imprenditorialità, il Consiglio di amministrazione delibera in merito alla revoca dello status di *Spin-off* accademica o *Start-up*.

TITOLO III- REQUISITI E PROCESSO DI ACCREDITAMENTO**ART. 5 Requisiti di accreditamento di una Spin-off accademica**

1. L'UNINT individua i seguenti requisiti necessari per considerare una società *Spin-off* accademica:
- la società deve prevedere l'utilizzo industriale, commerciale e sociale di risultati di ricerca dell'Ateneo, con il quale dovrà successivamente sottoscrivere apposita convenzione per definire le condizioni di sfruttamento dei Beni Immateriali dell'Università;
 - l'attività e gli obiettivi dell'Impresa non devono essere in concorrenza con le attività della UNINT e delle sue strutture;
 - il verificarsi di almeno uno dei requisiti di cui all'articolo 2 del DM 168/2011;
 - il piano di *business* dell'Impresa essere chiaramente identificato, dal punto di vista della sostenibilità tecnico economico-finanziaria, della capacità gestionale e imprenditoriale del *Team* imprenditoriale, della potenzialità del mercato di riferimento, delle modalità di reperimento delle risorse complementari (umane, strumentali, finanziarie, proprietà intellettuale), dell'impatto sociale nell'ambiente, e dell'innovazione sia tecnologica che sociale;
 - deve proporre la futura regolamentazione del rapporto tra l'Impresa e la UNINT;
 - devono essere rispettate le norme e i regolamenti sull'incompatibilità della partecipazione del Personale Universitario;
 - in caso di partecipazione della UNINT, devono essere rispettati i requisiti definiti dal presente Regolamento per la partecipazione dell'Ateneo al capitale della società.

ART. 6 Requisiti di accreditamento di una Start-up

1. L'UNINT individua i seguenti requisiti necessari per considerare una società *Start-up*:
 - a) L'attività prevalente della società deve consistere nello sviluppo, produzione e/o commercializzazione di prodotti e servizi, innovativi e ad alto valore tecnologico ex DL 179/2012, sviluppati in collaborazione con l'Università o nell'ambito di iniziative promosse dalla stessa Università;
 - b) la società deve essere costituita su iniziativa di uno Studente;
 - c) il piano di *business* dell'impresa essere chiaramente identificato, dal punto di vista della sostenibilità tecnico economico-finanziaria, della capacità gestionale e imprenditoriale del *Team* imprenditoriale, della potenzialità del mercato di riferimento, delle modalità di reperimento delle risorse complementari (umane, strumentali, finanziarie, proprietà intellettuale), dell'impatto sociale nell'ambiente, e dell'innovazione sia tecnologica che sociale;
 - d) deve proporre la futura regolamentazione del rapporto tra l'Impresa e la UNINT;
 - e) in caso di partecipazione della UNINT, devono essere rispettati i requisiti definiti dal presente Regolamento per la partecipazione dell'Ateneo al capitale della società.

ART. 7 Partecipazione del Personale Universitario alla *Spin-off* accademica ed alla *Start-up* e relative incompatibilità

1. Il Personale Universitario può sempre assumere la qualifica di semplice socio della *Spin-off* e della *Start-up*. Per la partecipazione alle attività della *Spin-off* e della *Start-up* si applicano le disposizioni di cui ai commi seguenti.

2. Personale docente e/o ricercatore

Per il Personale docente e/o ricercatore si osservano le disposizioni di cui all'articolo 4 del D.M. 168/2011. In particolare:

- 2.1 I membri del Consiglio di Amministrazione, i professori ed i ricercatori membri delle commissioni di Ateneo in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il Rettore, i membri del Senato Accademico, i Direttori dei Dipartimenti dell'Università, non possono assumere cariche direttive e amministrative nelle società aventi caratteristiche di *Spin-off*/ *Start-up*. È fatta salva l'ipotesi in cui il Direttore del Dipartimento sia designato dall'Ateneo come componente del consiglio di amministrazione della *Spin-off* o della *Start-up*, di cui non sia socio e/o proponente.
- 2.2 Lo svolgimento dell'attività a favore delle società aventi caratteristiche di *Spin-off*/ *Start-up*, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico, non deve porsi in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle funzioni legate al rapporto di lavoro con l'Università e non può configurarsi come rapporto di lavoro di tipo subordinato. Qualora la partecipazione alle attività della *Spin-off* o della *Start-up*, in corso di svolgimento, divenga incompatibile con i compiti didattici e di ricerca, il docente e/o ricercatore, socio o non socio, deve immediatamente comunicarlo all'Università e, contestualmente, cessare lo svolgimento dell'attività prestata presso la *Spin-off* o la *Start-up*.

3. Personale tecnico-amministrativo

- 3.1 Il personale tecnico-amministrativo a tempo pieno non può assumere la carica di Presidente, Amministratore Unico o Amministratore Delegato della *Spin-off* o della *Start-up* a titolo personale. Può assumere a titolo personale la carica di membro del Consiglio di Amministrazione della *Spin-off*, previa autorizzazione del Direttore Generale.

- 3.2 Il personale tecnico-amministrativo può svolgere a favore della *Spin-off* o della *Start-up* attività retribuita o non retribuita, purché meramente occasionale e al di fuori dell'orario di lavoro, previa autorizzazione degli organi competenti dell'Ateneo.
- 3.3 Il personale tecnico-amministrativo non socio della *Spin-off* o della *Start-up* può assumere cariche amministrative in qualità di rappresentante dell'Università in quanto sia designato come tale dagli organi di governo, sentito il Direttore Generale.
4. Dottorandi e/o titolari di assegni di ricerca

- 4.1 I dottorandi e/o titolari di assegni di ricerca possono svolgere a favore della *Spin-off* o della *Start-up* attività retribuita e non retribuita, nonché assumere cariche amministrative, a condizione che tale attività non si ponga in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle loro funzioni di ricerca, previo parere favorevole del docente responsabile dell'assegno di ricerca.

ART. 8 Composizione della compagine societaria della *Spin-off* accademica e della *Start-up*

1. Oltre ai Proponenti, possono partecipare all'iniziativa imprenditoriale anche:
 - a) soggetti fisici esterni alla UNINT, che non abbiano commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la loro integrità o affidabilità.
 - b) soggetti giuridici pubblici o soggetti giuridici privati, che non versino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e non abbiano commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la loro integrità o affidabilità.
2. La partecipazione dei Proponenti nella compagine sociale della *Spin-off* o *Start-up* costituisce garanzia per la buona riuscita dell'iniziativa imprenditoriale e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il/i Proponente/i, pertanto, deve/devono partecipare al capitale della società con una quota complessiva non inferiore al 30%.
3. La UNINT può detenere una partecipazione nel capitale sociale sia della *spin-off* accademica sia della *Start-up*, nei termini descritti nel presente Regolamento.

ART. 9 Processo di Accreditamento

1. La proposta di Accreditamento può essere avanzata da uno o più Proponenti.
2. La verifica dei requisiti al fine dell'avvio dell'iter di Accreditamento avviene a far data dalla presentazione agli uffici dei documenti necessari all'istruttoria della Commissione Imprenditorialità.
3. La proposta di Accreditamento dell'Impresa viene presentata alla Commissione Imprenditorialità corredata da:
 - a. Modulo di richiesta di accreditamento;
 - b. piano imprenditoriale;
 - c. una dichiarazione di supporto da parte di almeno un docente di ruolo della UNINT;
4. Ai fini dell'accreditamento, il piano imprenditoriale redatto dal *Team* imprenditoriale deve contenere ex articolo 3 del D.M. 168/2011:
 - a) gli obiettivi;
 - b) il piano finanziario;
 - c) le prospettive economiche e il mercato di riferimento;
 - d) il carattere innovativo del progetto;
 - e) le qualità tecnologiche e scientifiche del progetto;
 - f) la descrizione dei ruoli e delle mansioni dei professori e dei ricercatori coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività di *Spin-off*, al fine di consentire al Consiglio

- di amministrazione di valutare la compatibilità con la disciplina appositamente definita dall'Ateneo ai sensi del comma 9, dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- g) le modalità di eventuale partecipazione al capitale e la definizione della quota di partecipazione richiesta;
 - h) gli aspetti relativi alla regolamentazione della proprietà intellettuale, resi compatibili con la disciplina in materia prevista dall'Ateneo;
 - i) eventuale richiesta di utilizzo di servizi e/o risorse della UNINT;
 - l) definizione dei rapporti futuri con la UNINT.
5. Nel caso di *Spin-off* accademica, il progetto imprenditoriale deve essere presentato anche al Consiglio delle facoltà di afferenza dei Proponenti la *Spin-off* accademica. Il Consiglio di ciascuna facoltà deve deliberare in merito a:
- a. riconoscimento di assenza di concorrenza/conflitto di interessi con le attività della struttura e individuazione di eventuali sinergie con le attività imprenditoriali previste;
 - b. compatibilità dell'impegno orario annuale previsto dai Proponenti all'interno della *Spin-off* accademica con il regolare svolgimento delle attività di ricerca e didattica.
6. Il Consiglio di amministrazione della UNINT, previo parere favorevole del Senato accademico, delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri in merito a:
- a. proposta di Accreditamento e costituzione di una società *Spin-off* accademica o *Start-up*;
 - b. eventuale partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale da parte della UNINT in *Spin-off* accademica o *Start-up* e relative statuzioni parasociali;
 - c. servizi e risorse riconosciuti alla società da parte della UNINT.
7. Il Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del Senato accademico, delibera analizzando i seguenti documenti:
- a. piano imprenditoriale;
 - b. dichiarazione di supporto da parte di un docente di ruolo della UNINT;
 - c. parere della Commissione imprenditorialità;
 - d. delibere dei Consigli di facoltà di afferenza e appartenenza dei proponenti (nel caso di società *spin-off* accademica);
 - e. documentazione presentata dal Team Imprenditoriale per la richiesta di Accreditamento.
8. La delibera del Consiglio di Amministrazione dell'UNINT potrà riportare i contenuti del patto parasociale che il Team imprenditoriale sarà tenuto a sottoscrivere, anche ai fini della partecipazione dell'Ateneo nel capitale dell'Impresa.

ART. 10 Disciplina dei conflitti d'interesse

1. La disciplina dei conflitti di interesse risulta allineata a quanto previsto dall'articolo 5 del D.M. 168/2011, ed in particolare:

1.1 È fatto espresso divieto al Personale Universitario che partecipa alle società aventi caratteristiche di *Spin-off* o *Start-up* di svolgere attività in concorrenza con quella dell'Ateneo. Il suddetto Personale Universitario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Università eventuali situazioni di conflitto d'interesse, effettive o potenziali, che possano successivamente determinarsi nello svolgimento dell'attività a favore della società interessata.

1.2 Il personale docente e ricercatore a tempo pieno che partecipi a qualunque titolo alla *Spin-off* o *Start-up* deve comunicare all'Università, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi, le remunerazioni ed i benefici a qualunque titolo ottenuti dalla società.

1.3 Il rapporto di lavoro con l'Università non deve costituire strumento per l'attribuzione al socio appartenente alla categoria del personale docente ricercatore di vantaggi, diretti o indiretti, consistenti nell'esercizio di strumenti di discriminazione o di pregiudizio nei confronti degli altri soci.

1.4 L'Università, secondo la disciplina autonomamente definita, verifica periodicamente il rispetto dei principi stabiliti ai commi precedenti.

ART. 11 Durata e mantenimento dello status di Spin-off accademica o di Start-up

1. Lo status di *Spin-off* accademica o *Start-up* dell'Università non può avere durata superiore a 3 anni prorogabile su richiesta della stessa Impresa di ulteriori 2 anni.
2. Nel caso di *Start-up*, la cancellazione dell'Impresa dall'apposita sezione del Registro delle Imprese afferenti alle *start up e PMI innovative*, determina la cessazione anticipata dello *status* di *Start-up* dell'UNINT.
3. Il mantenimento dello *status* di *Spin-off* accademica o *Start-up* dell'Università è subordinato alla persistenza dei criteri di accreditamento, in particolare l'Impresa dovrà operare in modo da:
 - a) perseguire gli obiettivi dichiarati in fase di proposta di accreditamento;
 - b) non ledere con il proprio operato l'immagine della UNINT;
 - c) inviare annualmente alla Commissione Imprenditorialità una relazione sulle attività dell'Impresa stessa e l'ultimo bilancio approvato;
 - d) cooperare con la UNINT in tempo utile per espletare le richieste provenienti dalle autorità nazionali di controllo (MIUR, ANVUR; ecc.).

ART. 12 Monitoraggio della Spin-off accademica/Start up accreditata

1. La Commissione Imprenditorialità effettua il monitoraggio annualmente secondo i seguenti principi:
 - a) la coerenza del progetto imprenditoriale con quanto precedentemente approvato in sede di accreditamento;
 - b) il ruolo del Personale Universitario eventualmente impegnato nelle attività;
 - c) l'evoluzione della società in termini di crescita e sostenibilità della stessa, eventuali modifiche avvenute nel capitale sociale e nella compagine dei soci;
 - d) i rapporti con la UNINT, in termini di valorizzazione della ricerca e competenze maturate nella UNINT, oggetto del progetto imprenditoriale, servizi fruiti e collaborazioni sviluppate.
2. La Commissione Imprenditorialità, rilevata l'inosservanza dei punti indicati nel precedente comma 1, ovvero il venir meno di uno o più criteri di accreditamento dell'Impresa, trasmette la relativa istruttoria al Consiglio di amministrazione che, sentito il parere del Senato accademico, decide in merito alla revoca dello status di *Spin-off* accademica o di *Start-up* dell'Università.

ART. 13 Partecipazione della UNINT al capitale sociale

1. La partecipazione dell'Università può essere diretta, se esercitata dall'Università direttamente, o indiretta, qualora effettuata per tramite di un soggetto giuridico controllato dalla UNINT per tale scopo.
2. Il Consiglio di amministrazione, a sua discrezione, valuta l'opportunità di partecipare al capitale sociale delle *Spin-off* accademiche o delle *Start up* con una quota massima del 20%, prevedendo adeguate tutele di governance e di disinvestimento.
3. Fermo restando il mantenimento dei requisiti indicati nel presente Regolamento, lo *status* di *Spin-off* accademica o di *Start-up* della UNINT viene mantenuto anche oltre il periodo di partecipazione al capitale sociale dell'Impresa da parte della UNINT.

4. La partecipazione della UNINT ha una durata che non può essere superiore a 5 anni dalla data di investimento da parte dell'Ateneo, prorogabili dal Consiglio di amministrazione qualora ne verifichi l'opportunità.
5. L'atto costitutivo dell'Impresa o eventualmente i patti parasociali conclusi tra l'Università ed il *Team imprenditoriale* contestualmente alla costituzione della società, dovranno altresì prevedere adeguati poteri di controllo in capo all'Università, una opzione di vendita della partecipazione dell'Università nella *Spin-off/Start-up* o in alternativa un suo diritto di recesso, esercitabili comunque rispettivamente per un prezzo di cessione ed a fronte di un valore di liquidazione determinati secondo i criteri dell'art. 2473 c.c.. I termini e le condizioni dell'esercizio del diritto di opzione o del diritto di recesso verranno determinati in modo tale da assicurare comunque il disinvestimento all'Università ove lo *status di Spin-off/Start-up* sia revocato, oppure l'Impresa non sia comunque più in grado di raggiungere il proprio scopo.

ART. 14 Servizi, risorse e agevolazioni

1. L'UNINT, riconoscendo e promuovendo i processi di imprenditorialità nati al proprio interno, prevede servizi di *mentoring*, pre-incubazione, supporto e incubazione a favore delle *Start-up* e *Spin-off* accademiche. Tali servizi hanno l'obiettivo di sostenere nei primi anni di vita le fasi critiche di sviluppo e di entrata nel mercato delle Imprese, attraverso una serie di agevolazioni fornite dalla UNINT, dalle sue strutture o da altri soggetti partner.
2. Per quanto concerne i soggetti partner, l'UNINT può individuare soggetti giuridici e/o strutture di riferimento con cui mantenere stretta collaborazione per la progettazione, implementazione e gestione delle iniziative di supporto allo sviluppo dell'imprenditorialità, al fine di rendere disponibili una serie di servizi per facilitare l'avvio e il primo sviluppo dell'imprenditoria innovativa.
3. Le specifiche agevolazioni e le relative modalità di fruizione sono deliberate dal Consiglio di amministrazione sulla base di un'apposita convenzione finalizzata a regolare i rapporti tra la UNINT e *Spin-off* accademica o *Start-up* redatta dalla Commissione Imprenditorialità.

ART. 15 Uso dei segni distintivi della UNINT

1. Alle *Start-up* e *Spin-off* accademiche è concesso l'utilizzo del logo della UNINT, previa autorizzazione del Consiglio di amministrazione della UNINT, e previo parere favorevole della Commissione Imprenditorialità e del Senato accademico.
2. La concessione è rilasciata sulla base di un apposito contratto di licenza che dovrà essere sottoscritto con la UNINT contestualmente alla stipula dell'atto costitutivo della società, in caso di società costituenda, oppure contestualmente alla delibera di accreditamento del Consiglio di amministrazione della UNINT, in caso di società già costituita.
3. Il logo dovrà essere affiancato al logo della *Spin-off* accademica o della *Start-up*. Vicino al logo dovrà comparire la scritta “*spin-off accademica dell'Università degli Studi Internazionali di Roma*” o “*start-up accademica dell'Università degli Studi Internazionali di Roma*”.
4. L'uso del marchio “*spin-off accademica dell'Università degli Studi Internazionali di Roma*” o “*start-up accademica dell'Università degli Studi Internazionali di Roma*” potrà essere concesso alle Imprese solo in via non esclusiva e a tempo determinato e, in ogni caso, unicamente per le attività svolte dall'Impresa al fine della realizzazione di propri scopi statutari. Il marchio “*spin-off accademica dell'Università degli Studi Internazionali di Roma*” o “*start-up accademica dell'Università degli Studi Internazionali di Roma*” non potrà essere oggetto di registrazione da parte dell'Impresa.

5. Il contratto dovrà tra l'altro prevedere che l'Impresa terrà manlevata e indenne la UNINT da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo del marchio, nonché le condizioni di anticipata risoluzione o revoca della autorizzazione all'utilizzo dello stesso.
6. L'impresa dovrà impegnarsi ad evitare che l'uso del marchio “*spin-off accademica dell'Università degli Studi Internazionali di Roma*” o “*start-up accademica dell'Università degli Studi Internazionali di Roma*” possa ledere l'immagine, il decoro e la reputazione della UNINT ovvero arrecarne discredito, pena l'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e fatto salvo il risarcimento danno.

ART. 16 Accordi per l'uso di brevetti della UNINT

1. L'utilizzo di brevetti della UNINT da parte dell'Impresa sarà autorizzato e disciplinato con uno specifico accordo in cui saranno definiti anche i corrispettivi dovuti all'Ateneo per lo sfruttamento economico, secondo quanto previsto dal Regolamento in materia di proprietà industriale e intellettuale dell'Università degli Studi Internazionali di Roma.
2. L'UNINT può vantare diritti sulla proprietà dei risultati delle ricerche svolte dall'Impresa, anche con la collaborazione di Personale Universitario, e può avere la possibilità di utilizzare i risultati delle ricerche svolte dall'Impresa per le proprie attività istituzionali di ricerca e/o di didattica, così come potrà essere stabilito anche dai patti parasociali tra UNINT e l'Impresa.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART. 17 Emanazione ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto Rettoriale sul sito Ufficiale di Ateneo.
2. Le modifiche al presente regolamento saranno adottate con la stessa procedura prevista per la sua emanazione.
3. L'adeguatezza del presente Regolamento viene verificata periodicamente dal Rettore o dal Delegato del Rettore, sulla base di eventuali variazioni delle procedure interne o di eventuali modifiche normative.
4. Il presente Regolamento annulla e sostituisce qualsiasi precedente atto dell'Ateneo afferente alla medesima materia.

ART. 18 Rinvii

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni legislative vigenti in materia.